

**Osservazioni al DDL “Norme in materia di adozioni internazionale ed affidamento internazionale”**

La Camera Minorile di Milano, associazione di avvocati senza fini di lucro, in conformità al proprio statuto che ha tra le sue finalità la promozione della centralità del minore come soggetto di diritti, esprime perplessità e preoccupazione in merito al Ddl “Norme in materia di adozione internazionale ed affidamento internazionale”, varato dal Consiglio dei Ministri in data 18 marzo 2005, recante norme di modifica alle disposizioni relative alla valutazione dell’idoneità degli aspiranti genitori adottivi.

Pur condividendo un generale principio di semplificazione della procedura di adozione internazionale, ritiene doveroso ricordare che solo la rigorosa ed accurata preparazione e valutazione della coppia di aspiranti genitori adottivi rappresenta l’unica garanzia per offrire una reale tutela al minore straniero che verrà adottato.

Ribadisce quindi che ogni disposizione in materia di adozione deve avere come priorità quella di garantire che al minore venga offerta la disponibilità ad accoglierlo da parte di una famiglia realmente idonea, presupposto indefettibile per una reale salvaguardia dello sviluppo e benessere psico-fisico del minore.

Ritiene inoltre che una meditazione ancora più seria vada effettuata anche per quanto riguarda l’affidamento internazionale: è necessario siano rivisti i termini relativi alla sua durata e all’incidenza positiva o meno sullo sviluppo del minore.

Il Consiglio Direttivo